

Codice scheda: ASC A4461024 (Microscheda: 2990D9/11)
Luogo e data: TORINO - 26/04/1893
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MOSSETTO GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli spiega che è meglio lasciare come sussidio ai suoi genitori le limosine delle messe, e non il suo stipendio, come lui vorrebbe, che potrebbe non avere più se cambiasse collegio (v. A4461023).

Torino, 26 aprile 1893

Carissimo Don Mussetti

Ho ricevuto la gradita tua del 20 corrente. Tu mi scrivi in confidenza ponendo la parola riservata in capo alla lettera ed io in confidenza ti rispondo, epperò quello che scrivo a te sia per ora e per l'avvenire solo riservato a te, né si faccia sapere ad altri. La proposta che fai di spedire parte dello stipendio che percepisci ai tuoi parenti incontra difficoltà. Quest'anno percepisci qualche stipendio, se ben tenue; l'anno venturo potresti trovarti in altro collegio dove non vi sarà più alcuno stipendio: quindi a rigor di convenzione nulla più si potrebbe spedire ai tuoi parenti. Per altra parte resta difficile spedire lo stipendio o parte di esso senza che si venga a saperne la destinazione. Meglio sarà che noi fissiamo ad essi la limosina delle messe od anche più recisamente L. 1 al giorno, che tuo padre potrà venir qua a ricevere da me o da Don Belmonte ogni tre mesi od ogni semestre come meglio gli farà comodo. Questo però solo per il tempo che ne avrà bisogno. Cessando questo, dovrebbe anche cessare il sussidio. Se ti pare che questo vada bene potrai semplicemente rinviarmi questa medesima lettera (che io conserverò nei nostri archivii) con l'aggiungervi però la tua firma con la parola placet.

Il Signore ti benedica e ti preservi da ogni disgrazia spirituale e temporale. Pregalo pel

Tuo Aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Sarà conveniente raccomandare poi a tuo padre di nulla dire neppure in famiglia; motivo per cui conviene meglio venga egli a ritirare anziché spedire per lettera raccomandata.

(Considera le lettere anche
che si riferiscono ai Francesconi
occorrenti).

Caro D. Mussetti

ho ricevuto la gradita tua del 20
corrente. Tu mi scrivi in confidenza
ponendo la parola riservata in capo
alla lettera ed io in confidenza
ti rispondo, e spero quello che scrivo
a te sia per ora e per l'avvenire
solo riservato a te, ne si faccia sa-
pere ad altri. - La proposta che
fai di spedire parte dello stipendio
che percepisci a tuoi parenti incon-
tra difficoltà. Quest'anno percepisci
qualche stipendio, sebbene tenue; l'an-
no venturo potresti trovarli in altro
collegio dove non vi sarà più alcun
no stipendio; quindi a rigor di conveni-
zione nulla più si potrebbe spedire
a tuoi parenti. Per altra parte re-
sta difficile spedire lo stipendio o par-
te di esso senza che si venga a sapere

la destinazione. Meglio sarà che
noi fissiamo ad essi la limosina del
le messe od anche più recisamente
L. 1 al giorno, che tuo padre potrà
venire qua a ricevere da me o
da D. Belmonte ogni tre mesi od
ogni semestre come meglio gli sarà
comodo. Questo però solo per tempo
che ne avrà bisogno. Cessando questo
dovrebbe anche cessare il sussidio.
Se ti pare che questo vada bene
potrai semplicemente rinviarci
questa medesima lettera (che io
conservero nei nostri archivi)
coll'aggiungerci però la tua
firma colla parola placet.

Il Signore ti benedica e ti preservi
da ogni disgrazia spirituale e
temporale. Pregalo per

Tuo Affinque
Sac. Michele Riva

2990 D 10

2990 D 9

P.S. Sarà conveniente raccomandare
poi a tuo padre di nulla dire neppure
in famiglia; motivo per cui
conviene meglio venga egli a ritirare
anziché spedire per lettera
raccomandata.

Placet. secondo le modificazioni
accennate nella mia degli 11 Maggio
corrente ed accettata dal Superiore.

Brouse 23 maggio 1693

Jac. Ginf. Mossatti